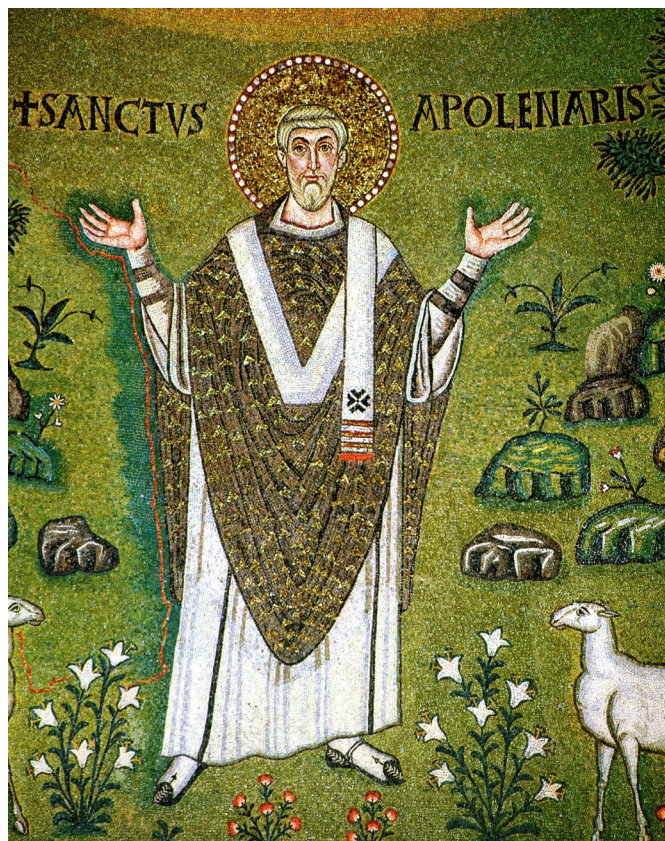


**SANT'APOLLINARE,
VESCOVO E MARTIRE
PATRONO
DELL'EMILIA ROMAGNA**

23 luglio - festa

Apollinare è il primo vescovo di Ravenna. Visse probabilmente tra la fine del II secolo e gli inizi del III. Morì martire secondo la testimonianza di San Pier Crisologo. Il suo culto ebbe singolari attestazioni a Ravenna, nella basilica di Classe che ne porta il titolo e ne custodisce le reliquie. La venerazione di Sant'Apollinare si diffuse non solo in Italia, come a Roma e a Milano, ma anche in Germania e altrove.



ANTIFONA D'INGRESSO

Dan 3,57.84.87

Sacerdoti di Dio, benedite il Signore,
santi e umili di cuore, lodatelo.
Tutte le opere del Signore benedicano,
lodino, esaltino il Signore per tutti i secoli.

COLLETTA

O Dio, remuneratore delle anime a te fedeli,
che consacristi questo giorno
col martirio del santo Vescovo Apollinare,
concedi a noi tuoi fedeli il perdono dei peccati
per le preghiere di colui che oggi devotamente festeggiamo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le passerò con giustizia.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 23 (22)

***R/** Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla*

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **R/**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R/**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R/**

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore – dice il Signore –
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 10,11-18

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Hai gradito, o Dio, come soave olocausto,
la testimonianza del tuo confessore Apollinare:
donaci di innalzare sempre a te
la nostra preghiera con sincero abbandono
e di offrirti il sacrificio di un cuore contrito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,

Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Noi ti lodiamo e ti benediciamo,
per Cristo tuo Figlio
(?nella festa della?) *nato dalla* Beata Vergine Maria.
Il Vescovo Apollinare
insignito a giusto titolo del sacerdozio,
grande nelle prove e nella gloria,
consegui la palma del martirio
offrendo se stesso a te in soave sacrificio
ed aprendo con il seme della sua parola il cielo
ad una messe copiosa di anime.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo
l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 10,16

Anche altre pecore daranno ascolto alla mia voce,
così si avrà un solo gregge e un solo pastore.

DOPO LA COMUNIONE

Ti sei degnato, o Dio, in questo sacramento
di darci un pegno di vita eterna:
per la preghiera del tuo martire Apollinare,
concedi di raggiungerne anche la pienezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.